



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Allegato "F" all'Avviso pubblico di selezione e finanziamento delle Istituzioni Scolastiche

Ambito progetto	Sostenibilità e transizione ecologica
Titolo progetto	CON LA SCUOLA VERSO LA SOSTENIBILITÀ E NUOVI STILI DI VITA
Denominazione ATS	ATS "FOCSIV per la sostenibilità e la transizione ecologica"
Breve descrizione ATS	<p>ATS "FOCSIV", costituita da 5 enti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. FOCSIV VOLONTARI NEL MONDO;2. ACCRI;3. CISV Onlus;4. CVM – Comunità Volontari per il Mondo;5. OSVIC. <p>L'ATS "FOCSIV per la sostenibilità e la transizione ecologica" è costituita da:</p> <ol style="list-style-type: none">1. FOCSIV VOLONTARI NEL MONDO, indicata come capofila dai mandatarî, a cui viene conferito mandato speciale collettivo con rappresentanza, stipulerà la Convenzione in nome e per conto delle mandanti e provvederà alla gestione dei rapporti amministrativi e organizzativi con il Ministero dell'Istruzione. FOCSIV è la più grande federazione italiana di Organismi cristiani di cooperazione e volontariato internazionale, che lavora per "promuovere lo sviluppo di tutte le persone e dell'intera persona umana", sia nel nord che nel sud del mondo. È fortemente impegnata nell'attuazione dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030, promuovendo una transizione dell'economia verso modelli più inclusivi e a ridotto impatto ambientale e sostenendo l'Ecologia integrale e il rispetto dell'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico. Mira a dare risposta alla sfida globale del cambiamento climatico attraverso la promozione di stili di vita e di modelli di produzione e consumo sostenibili, promuovendo campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi a sostegno dell'agricoltura familiare, denunciando lo sfruttamento intensivo della terra e i gravissimi effetti del land grabbing, e sensibilizzando le giovani generazioni all'adozione di stili di vita sostenibili.2. ACCRI: da 34 anni opera in alcuni Paesi impoveriti dell'Africa e dell'America Latina per accompagnare processi di empowerment. In Italia realizza, nelle scuole, percorsi didattici di educazione alla cittadinanza globale e alla convivenza civile, sociale e solidale, e per la cittadinanza, iniziative di sensibilizzazione per promuovere un approccio e una comprensione delle sfide sociali, economiche e ambientali odierne attraverso la chiave della sostenibilità.3. CISV Onlus (www.cisvto.org) è una OSC iscritta al registro dell'Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo ai sensi dell'art. 26 della Legge 125/2014



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Allegato "F" all'Avviso pubblico di selezione e finanziamento delle Istituzioni Scolastiche

per svolgere progetti di sviluppo in Africa e America Latina e di educazione alla cittadinanza globale in Italia e in Europa. Fonda la sua azione sul raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare 1,4,10, 13. Ha sede legale in corso Chieri 121/6-10132 Torino e sedi operative in 11 paesi del mondo.

4. CVM – Comunità Volontari per il Mondo è una Associazione che si occupa prevalentemente di solidarietà e volontariato internazionale promuovendo lo sviluppo integrale e sostenibile. Opera in Etiopia e Tanzania su tematiche quali lo sviluppo rurale, la disponibilità di acqua potabile, i diritti umani. In Italia opera prevalentemente nelle Regioni Marche, Abruzzo ed Umbria, formando docenti ed intervenendo nelle classi con l'obiettivo di promuovere il raggiungimento del Target 4.7 dell'Agenda 2030.
5. OSVIC è una Organizzazione non Governativa (ONG), iscritta al registro dell'Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo ai sensi dell'art. 26 della Legge 125/2014. Ha tra le finalità statutarie la cooperazione allo sviluppo nel sud del mondo ma anche un consolidato impegno nell'ambito della educazione alla cittadinanza globale, interagendo in Sardegna con gli attori del territorio che si occupano in particolare di giovani generazioni e di educazione. Continuativa la collaborazione con gli istituti scolastici locali sia attraverso laboratori diretti agli studenti, sia attraverso attività di formazione rivolte ai docenti. Negli ultimi anni si è concentrato il lavoro sulla promozione delle tematiche relative l'Agenda 2030.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Allegato "F" all'Avviso pubblico di selezione e finanziamento delle Istituzioni Scolastiche

ID	Sezione
1	Descrizione sintetica del progetto
	<p>Il Progetto “CON LA SCUOLA VERSO LA SOSTENIBILITÀ E NUOVI STILI DI VITA” (promosso dall’ATS FOCSIV per la sostenibilità e la transizione ecologica) si propone di accrescere il protagonismo delle giovani generazioni, favorendone il coinvolgimento nello sviluppo sostenibile del territorio, e di educare e responsabilizzare i cittadini di oggi e di domani al cambiamento degli stili di vita, promuovendo strategie per elaborare, valorizzare e sostenere le buone pratiche già presenti sui territori, agendo a livello locale ma con una visione globale.</p> <p>In un contesto di importanti sfide poste dagli effetti del cambiamento climatico, la scuola svolge un ruolo centrale, contribuendo al cambiamento culturale necessario per affrontarle. L’educazione allo sviluppo sostenibile è, infatti, un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese e costituisce l’ambito nel quale promuovere i saperi necessari per analizzare i modelli di sviluppo e produzione esistenti, per migliorarli e per costruirne di nuovi.</p> <p>Con l’aiuto fondamentale dei docenti, chiamati a prepararsi in modo interdisciplinare sui temi ambientali e dello sviluppo sostenibile, gli studenti formati agiscono come moltiplicatori delle conoscenze e delle competenze maturate durante il progetto, tramite la condivisione dei risultati derivanti dalle attività laboratoriali svolte e la diffusione delle buone pratiche individuate con i loro coetanei, le famiglie e l’intera comunità.</p> <p>Il progetto si basa sull’approccio del Service Learning che, coniugando apprendimento e servizio alla comunità, da un lato favorisce il dialogo, il confronto e lo scambio della scuola con i diversi attori presenti nel contesto di riferimento (le famiglie, gli enti locali, il mondo produttivo, il terzo settore, il mondo del volontariato, i centri e le associazioni giovanili confessionali e non); dall’altro permette di affiancare l’educazione formale a quella informale e non formale favorendo, nell’ottica di un consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva, un apprendimento fondato sull’imparare e agire allo stesso tempo.</p>
2	Destinatari
	<ul style="list-style-type: none">• Regioni: Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Piemonte, Sardegna, Umbria• Ordine scuola: Scuola secondaria di primo e secondo grado• Numero scuole: 30 (5 Abruzzo, 5 Friuli-Venezia Giulia, 7 Marche, 6 Piemonte, 2 Sardegna, 5 Umbria)• Numero classi/Studenti: indicativamente 1.350 studenti (indicativamente 45 studenti per scuola)• Numero personale scolastico: 60 docenti (2 per scuola)• Ulteriori destinatari: Tra i beneficiari indiretti si elencano: famiglie degli studenti coinvolti; studenti di altre scuole del territorio e relative famiglie; cittadini raggiunti dalla divulgazione dai contenuti del progetto attraverso siti internet, social network e momenti divisibilità; rappresentanti di istituzioni internazionali, europee, nazionali e locali che lavorano, a tutti i livelli, per combattere gli effetti del cambiamento climatico e che incentivano l’educazione e la sensibilizzazione della società civile sugli obiettivi di sviluppo dell’Agenda 2030.
3	Obiettivi generali



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Allegato "F" all'Avviso pubblico di selezione e finanziamento delle Istituzioni Scolastiche

	<p>L'obiettivo generale del progetto è rafforzare la coscienza ambientale dei giovani e la loro capacità di operare scelte consapevoli in tema di sostenibilità e transizione ecologica, assumendo il ruolo di protagonisti sul proprio territorio per un nuovo modello di società più equa, ambientalmente e socialmente sostenibile, attraverso la sensibilizzazione alla giustizia climatica, mediante l'applicazione della metodologia del Service Learning (proposta pedagogica che unisce il Service - la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità - e il Learning - l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche e sociali nel curriculum scolastico).</p>
4	Obiettivi specifici e risultati attesi
	<p>Nello specifico, il progetto persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">• OS1 Fornire ai docenti le conoscenze e le competenze metodologiche per la costruzione di UdA ad hoc attraverso cui guideranno gli studenti verso una maggiore comprensione dell'impatto ambientale a livello "glocale".• OS2 Accrescere le conoscenze e le competenze, anche digitali, delle giovani generazioni, attraverso laboratori tecnico pratici, al fine di stimolare la cultura della sostenibilità e una coscienza ambientale attenta alla promozione di un modello di sviluppo sostenibile e all'acquisizione di stili di vita sostenibili.• OS 3 Sviluppare e rafforzare le relazioni dei giovani con la società, il mondo del lavoro, le associazioni e le istituzioni locali, presso cui potranno svolgere percorsi di volontariato in ambito ambientale ed ecologico, rendendosi protagonisti del cambiamento e sollecitare le comunità sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici <p>Inoltre, si evidenziano i seguenti risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none">• R1) 60 Docenti hanno sviluppato le capacità necessarie alla predisposizione di UdA dal taglio innovativo sui temi dell'Agenda 2030;• R2) 1.350 Studenti (fascia di età 11-19 anni), hanno sviluppato conoscenze e competenze, attraverso laboratori pratici e uscite didattiche, per adottare comportamenti atti a ridurre la propria impronta climatica aumentando la propria sensibilità nei confronti dell'emergenza ambientale e il rispetto verso le risorse della natura;• R3) È rafforzato il confronto e il dialogo sull'adattamento ai cambiamenti climatici e sulle opportunità derivanti dalla conversione ecologica tra cittadini, scuole, attori del Terzo Settore, associazioni ambientaliste, Enti locali, aziende ed istituzioni nazionali ed europee. E' facilitata l'attivazione di esperienze di cittadinanza attiva e di volontariato dei giovani studenti presso imprese locali eco-friendly e/o associazioni che si occupano di ecologia e ambiente. <p><u>Mezzi di verifica:</u></p> <p>Per verificare lo stato di avanzamento, implementare le azioni di monitoraggio, condividere problemi e trovare soluzioni, il comitato in ATS si riunisce periodicamente in web conference e l'ultimo incontro di coordinamento sarà l'occasione per realizzare una verifica finale del progetto, e concordare con i partner azioni future volte a garantire sostenibilità, diffusione e replicabilità dell'iniziativa. FOCSIV, in quanto capofila, mantiene un continuo contatto con i partner attraverso telefono, mail, Skype e le principali piattaforme e cloud di condivisione di documenti. Ai fini del monitoraggio e della valutazione del progetto, ogni partner, in coordinamento con gli</p>



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Allegato "F" all'Avviso pubblico di selezione e finanziamento delle Istituzioni Scolastiche

	istituti scolastici di riferimento, elaborerà un report periodico utile per valutare l'impatto che il progetto produce e per documentare quanto realizzato. Il piano di monitoraggio e valutazione sarà impostato e condiviso con gli istituti scolastici, al fine di garantirne efficacia e funzionalità.
5	Attività previste
	<p>Per la realizzazione del progetto, sono previste:</p> <p>1) Attività trasversali coordinate da un Comitato, presieduto da FOCSIV, e composto da un rappresentante per ogni partner:</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento, monitoraggio e valutazione• Diffusione e visibilità dell'iniziativa• Coordinamento con il territorio <p>2) Attività specifiche del percorso progettuale:</p> <p>a) Corso di formazione della durata di 15 ore per 60 docenti (possibilità di registrazione sul sistema S.O.F.I.A.) e orientamento nella realizzazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari volte a sviluppare la comprensione del cambiamento climatico declinandolo sulla base delle specificità e i bisogni territoriali. Il percorso consentirà di acquisire gli indicatori di global learning (interdipendenza, transcalarità, responsabilità) per promuovere l'impatto delle azioni individuali su scala globale. Il lavoro degli insegnanti nelle classi sarà favorito dall'uso di UdA di base già disponibili o predisposte ad hoc che potranno essere utilizzate come base per impostare le attività che si svolgeranno durante l'anno scolastico.</p> <p>b) Laboratori creativi nelle scuole (come la realizzazione di orti sociali, realizzazione di cassette di compostaggio) e uscite didattiche (visite presso ONG, enti locali, associazioni, istituzioni educative, istituti di promozione culturale, aziende e gruppi informali del territorio, visite ai centri di trattamento dei rifiuti) declinati in formati diversi a seconda delle esigenze di ciascuna scuola e della disponibilità degli studenti e finalizzati a facilitare e moltiplicare il protagonismo di giovani, per farli esprimere in modo libero, valorizzando le diverse potenzialità, i diversi background culturali ed esperienziali e coinvolgendoli in attività di Service learning allo scopo di stimolare azioni concrete per l'ambiente e il territorio.</p> <p>c) Realizzazione di un documento digitale, con la sistematizzazione degli output di performance e lavoro creativo, come prodotto da divulgare al termine del progetto.</p> <p>d) Mappature degli attori territoriali in tema di resilienza ai cambiamenti climatici e modelli di produzione e consumo sostenibili. Gli studenti saranno accompagnati dal personale dei partner e dai docenti nella realizzazione di un'indagine partecipata per avere una conoscenza completa e strutturata della presenza di buone pratiche ambientali sul proprio territorio. La raccolta di informazioni è utile sia per predisporre le uscite didattiche (cfr. b), sia per facilitare l'individuazione di soggetti presso cui gli studenti interessati potranno svolgere attività di PCTO e/o di volontariato in ambito ecologico.</p>
6	Tempistiche previste
	<ul style="list-style-type: none">• Durata progetto: massimo 12 mesi• Monte ore complessivo per singola istituzione scolastica: orientativamente 40 ore



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Allegato "F" all'Avviso pubblico di selezione e finanziamento delle Istituzioni Scolastiche

	<ul style="list-style-type: none">• Orario:<ul style="list-style-type: none">X scolastico;X extra-scolastico.
7	Spazi e strumentazione richiesti alla scuola
	<p>Per la realizzazione delle attività progettuali, le scuole dovranno mettere a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none">• spazi:<ul style="list-style-type: none">X aula;X laboratorio;<input type="checkbox"/> palestra;<input type="checkbox"/> atrio;X spazio virtuale;<input type="checkbox"/> altro _____ .• strumentazione:<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> LIM
8	Scheda finanziaria
	<p>RISORSE COMPLESSIVE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO € 99.990,00</p> <p><u>COSTO PROGETTO PER SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA € 3.333,00</u></p> <p>Dettaglio spese:</p> <ul style="list-style-type: none">• spese personale ETS/ATS € 1.900• spese personale scolastico € 900• spese acquisto materiali € 150• spese servizi € 100• altre spese € 283